



Una scena del dialogo tra il cristiano e il musulmano

## «Pierre e Mohamed» il 20 in scena a San Nazaro

Amicizia, martirio e dialogo tra islam e cristianesimo si fondono in una storia conclusasi tragicamente, ma non senza dare frutti. Dopo 1400 repliche in diversi Paesi arriva anche in Italia lo spettacolo che ha commosso Parigi e la Francia: il monologo *Pierre e Mohamed*, ispirato alla vicenda di monsignor Pierre Claverie, il vescovo cattolico di Orano beatificato da papa Francesco, e del suo amico musulmano Mohamed Bouchikhi, assassinati in Algeria l'1 agosto 1996, durante il periodo del terrorismo che colpì anche i monaci di Tibhirine. Scritto dal teologo e islamologo domenicano Adrien Candiard, diretto da Francesco Agnello (che ha curato anche le musiche), interpretato da Lorenzo Bassotto, prodotto e distribuito da edizioni Emi e Aircac, su iniziativa del Servizio diocesano per il coordinamento dei Centri culturali cattolici e dell'Accc Milano, andrà in scena venerdì 20

settembre, alle 21, nella Basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore a Milano (piazza San Nazaro 5). Porterà il suo saluto l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Spiega don Gianluca Bernardini, responsabile del Coordinamento: «A seguito del Sinodo minore "Chiesa dalle genti", per proseguire il dialogo con le differenti presenze che abitano i nostri territori, abbiamo pensato di proporre questo spettacolo che provoca la nostra coscienza non solo umana, ma anche quella credente, che cerca di incarnare il Vangelo dentro la realtà che si vive. Sperando che *Pierre e Mohamed* possa aiutarci a riflettere per costruire ponti e non barriere». Il monologo alterna le voci dei due protagonisti. L'uno spiega il perché del legame di amicizia con l'altro. La particolarità del testo consiste nel fatto che le parole di monsignor Claverie sono autentiche, perché tratte dai suoi numerosi scritti, mentre quelle di

Mohamed sono frutto della libera interpretazione letteraria di Candiard. Dal debutto nel 2011 al Festival di Avignone il monologo ha letteralmente girato il mondo: oltre che in Francia, è stato rappresentato in Algeria, Egitto, Israele, Turchia e Territori palestinesi. È stato messo in scena nelle più diverse situazioni: festival teatrali, moschee, ospedali, carceri, scuole, cattedrali... La Emi ha pubblicato il testo nel volume *Pierre e Mohamed. Algeria, due martiri dell'amicizia* (88 pagine, 9,50 euro). «Il messaggio universale di amicizia e di solidarietà fra persone di fedi diverse contenuto nel testo è quello più profondo e attuale - spiega il direttore Lorenzo Fazzini - Adrien Candiard ha scritto un monologo veramente toccante, che ha colpito migliaia di persone perché parla dell'amicizia profonda e vera tra un cristiano e un musulmano, i quali sapevano di andare incontro alla morte proprio perché

amici». A Lille (Francia), per esempio, due sorelle - una cattolica, l'altra convertitasi all'islam - non si sono parlate per anni, finché casualmente non hanno visto insieme lo spettacolo e la notte seguente sono state sveglie per raccontarsi la rispettiva scelta religiosa, riacchiando il loro rapporto. Sempre in Francia un detenuto omosessuale, dopo aver visto la pièce, ha dichiarato: «Mi augurerei che lo stesso sguardo possa essere rivolto a me». A Marsiglia gli spettatori si sono fermati sul piazzale della chiesa dove era avvenuta la rappresentazione e spontaneamente hanno creato gruppi di amicizia islamocristiani e di solidarietà fattiva: da quella sera credenti musulmani e cristiani realizzano insieme opere di volontariato a favore dei più poveri. Ingresso libero con iscrizione online (max 300 posti) entro il 17 settembre. Info: telefono 02.8556274; centri\_cult@diocesimilano.it.

Associazioni, realtà ecclesiali e civili coinvolte organizzano diverse iniziative tra il 13 e il 15 settembre nell'ambito

del Festival dell'ambiente e della sostenibilità. Eventi anche il 26 a Galbiate e l'1 ottobre alla Bonacina

# Salvaguardia del creato, a Lecco cresce la sensibilità

Anche quest'anno, per la decima volta consecutiva, un gruppo di associazioni leccesi, coinvolgendo realtà ecclesiali e civili, enti e istituzioni, vuole celebrare la Giornata del creato (che i vescovi italiani hanno fissato per domenica 1 settembre sul tema «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità). L'appuntamento si svolgerà a metà settembre in centro città, all'interno del Festival dell'ambiente e della sostenibilità, promosso dall'amministrazione comunale di Lecco, che vedrà la presenza di stand di imprese attive nel campo delle energie rinnovabili, della mobilità dolce ed elettrica, di associazioni e realtà locali attive sul territorio in queste direzioni, con tante occasioni e stimoli (giochi, tavole rotonde, azioni ecologiche, incontri proposte...). Il gruppo di associazioni per la Giornata del creato curerà in particolare la serata di **venerdì 13 settembre** con questo programma: ore 20, piazza Garibaldi: «Danzare l'armonia del creato», spettacolo di danze, musica e parole con «Arte danza Lecco», sotto la direzione di Cristina Romano. Le parole saranno quelle di papa Francesco per aiutare a riflettere sul significato e sull'importanza di un'ecologia integrale. Al termine cinema all'aperto con proiezione del film *Lorax il guardiano della foresta* (cartone animato per tutti, durata 86 minuti, regia di Chris Renaud). Il gruppo organizzatore parteciperà anche alla serata di **sabato 14** in piazza Garibaldi. In programma *Ecogaming*, un gioco a squadre a tema ecologico accompagnato da un'originale concerto musicale: suoneranno i Manzella quartet, che usano strumenti realizzati con materiale di recupero. Le associazioni e le parrocchie del Decanato sono invitate a contribuire alla riuscita del flash mob di **domenica 15**: dopo la Messa in Basilica, ritrovo sul Lungolago di fronte a piazza Cermentati e alle 11 formazione di una lunga catena colorata di persone che, collegandosi alle barche presenti in acqua, realizzeranno un abbraccio tra lago e monti, come impegno alla cura. Unica regola, indossare una maglietta blu-azzurra. Infine, sempre domenica, in alcuni punti



La città di Lecco con il suo lago da difendere come tutto il territorio. La Giornata del creato è un'occasione per riflettere

saranno collocati dei qr code che faranno ascoltare le riflessioni del noto climatologo Luca Mercalli come spunto per i passanti che potranno far tesoro dei suoi consigli ecologici. Un ulteriore momento più specifico sulla biodiversità si terrà **giovedì 26 settembre** a Galbiate (Lc). Il ritrovo è fissato alle 18 alla sede del Parco del Monte Barro (via Bertarelli 11). Questo il programma: «Biodiversi per natura», visita guidata al Centro flora autoctona (Cfa) della Regione Lombardia, con Roberta Ceriani, ricercatrice e responsabile della struttura; a seguire, apericena nel giardino di Villa Bertarelli e trasferimento a piedi per il centro paese raggiungendo piazza Golfari; alle 21, «Biodiversi per scelta», presentazione del libro *Biodiversity. Città aperte, creative e sostenibili che cambiano il mondo* di Elena Granata, (edizioni Slow

food/Giunti) nell'Auditorium Golfari gentilmente concesso dall'amministrazione comunale; a seguire confronto con l'autrice, architetto e dottore di ricerca in Pianificazione ambientale e territoriale, docente di Analisi della città e del territorio e urbanistica al Politecnico di Milano, convinta sostenitrice dell'economia civile, basata sull'inclusione, la cooperazione, lo sviluppo sostenibile. Gli incontri sono a ingresso libero, si chiede un contributo per l'apericena o un'offerta libera a copertura delle spese. Per ragioni organizzative è gradita la prenotazione all'indirizzo [giornatadelcreato@hotmail.it](mailto:giornatadelcreato@hotmail.it) entro mercoledì 18 settembre (specificando se si partecipa alla visita al Cfa, all'apericena e/o all'incontro delle 21). Infine, alla chiesetta di S. Egidio alla Bonacina di

Lecco, nell'ambito dell'iniziativa «Oasi di Pace, un'ora di canti e preghiere per la pace», **martedì 1 ottobre**, alle 21, incontro sul tema «L'uomo custodisce il creato e la biodiversità». Ai vari appuntamenti collaborano diverse realtà: il Comune di Lecco e quello di Galbiate, il Parco del Monte Barro, Arte Danza Lecco, le parrocchie e le comunità pastorali del Decanato di Lecco, la comunità pastorale S. Maria del Monte Barro di Galbiate, Acli Lecco, Agesci, Ass. culturale Le Spode, Azione cattolica, Caritas, Cif, Coe, Comunità di via Gaggio, Legambiente, Movimento Focolari, il Movimento eclesiale impegno culturale di Lecco, la Pastorale per l'Ecumenismo e il dialogo, la Pastorale sociale e del lavoro, la coop. Il Grigio. Info: cell 3331202866, 3382581840.



Gli incendi distruggono l'Amazzonia

## A Milano «il grido dell'Amazzonia»

Polmone verde dell'umanità, in queste settimane l'Amazzonia brucia, vittima di soprusi e grave sfruttamento. E con essa, anche i popoli che la abitano. In vista del Sinodo speciale per l'Amazzonia, indetto da papa Francesco in ottobre, il Centro Pime di Milano e Ucsi Lombardia vogliono offrire un'occasione di conoscenza e riflessione sulla straordinaria ricchezza ambientale, di culture e di tradizioni di questa terra, ma anche sulle tante forme di povertà che la deturpano. «Il grido dell'Amazzonia. Ricchezza, drammi e sfide di una regione in crisi» è il titolo del convegno - aperto a tutti e accreditato per la formazione permanente dei giornalisti - in programma sabato 14 settembre, dalle 9 alle 13, al Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi 94). Ecco il programma: ore 8.30, registrazione; ore 9, saluti di padre Mario

**Sabato alle 9 Pime e Ucsi per riflettere sulla grave situazione del Paese e della popolazione**

Ghezzi (Pime) e Monica Forni (Ucsi); introduce e modera Giorgio Bernardelli, giornalista di *Mondo e Missione* e responsabile della Campagna Pime «Il grido dell'Amazzonia»; ore 9.30, «Il polmone verde minacciato» (Lucia

Capuzzi, giornalista di *Avenire*, esperta di America Latina, autrice del libro *Frontiera Amazzonia*, edito da Emi); ore 10.15, «Quale futuro per i popoli della foresta», Anna Casella Paltrinieri (docente di Antropologia culturale all'Università cattolica di Milano, fondatrice della Associazione nazionale universitaria antropologi italiani, ha svolto molte ricerche in Brasile); ore 11-11.15, break; ore 11.15, «La missione in Amazzonia oggi» (Roberto Carrasco, missionario Omi in Perù e giornalista); ore 12, video TV2000: «Il grido dell'Amazzonia (20)»; ore 12.15, «Le sfide del Sinodo» (Giovanni Manco, missionario del Pime, docente di teologia e cultore delle teologie e cosmovisioni indigene in America Latina); conclusioni. Info: tel. 02.438221; Iscrizione giornalisti: Piattaforma Sigef.